

**PUOI RISPARMIARE
FINO AL 40%
SULL'RC AUTO
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

Unità
10

13
giovedì 18 settembre 2008

LINEAR
Assicurazioni in linea con te
**Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it**

ECONOMIA & LAVORO

La **D**istribuzione

Un dato ignorato: 2milioni e 300mila cittadini italiani, tra indigenti e famiglie in difficoltà, beneficiano ogni anno del programma Ue per la distribuzione gratuita di viveri come zucchero, burro, riso, cereali, carne: la borsa sarà estesa ad altri generi, come frutta e verdura



IN CALO AD AGOSTO I CONSUMI PETROLIFERI

I consumi petroliferi italiani nel mese di agosto 2008 sono ammontati a circa 6,4 milioni di tonnellate, con un calo del 5,6% (-378.000 tonnellate) rispetto allo stesso mese del 2007. Nei primi otto mesi dell'anno, afferma l'Unione petrolifera in una nota, i consumi sono stati pari a 54,2 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 2,5% (-1.379.000 tonnellate) rispetto allo stesso periodo del 2007.

IN CALO LA SPESA DEI TURISTI STRANIERI IN ITALIA

Scende la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia a giugno, che rispetto allo stesso mese del 2007, è calata dello 0,6% a 3,274 miliardi di euro. A crescere dell'11,1% a 1,83 miliardi è invece la spesa dei viaggiatori italiani all'estero. Nel periodo luglio 2007-giugno 2008, le spese dei viaggiatori stranieri in Italia, pari a 31,375 miliardi, sono aumentate del 3,8%, mentre le spese degli italiani all'estero, pari a 20,527 miliardi, sono cresciute del 7,5%.

Tassi sui mutui mai così cari

Ad agosto gli interessi sui prestiti alle famiglie sono saliti al 5,96%, il livello più alto dal 2002

di Laura Matteucci / Milano

RECORD I tassi sui mutui per le case sono sempre più cari, e ad agosto macinano un nuovo record, arrivando al livello più alto da sei anni a questa parte. I prestiti alle famiglie, si legge nel consueto rapporto mensile dell'Abi, sono saliti ad agosto al 5,96%, il

dato più alto dal 2002, dal 5,92% del mese di luglio. Il costo dei prestiti sale ininterrottamente da marzo, quando si era collocato al 5,61%, in calo dal 5,65% di febbraio.

E tutto questo quando, proprio a causa dell'aumento delle rate, sempre più italiani si sono trovati nelle condizioni di dover rinegoziare il mutuo bancario, come peraltro le nuove norme di Tremonti sembravano sollecitare. Sembravano, appunto: «Purtroppo siamo stati facili profeti nel dire che le norme volute da Tremonti si sarebbero rivelate un vero e proprio bluff a danno dei consumatori prima illusi ed ora disillusi», dice il ministro ombra delle Infrastrutture Andrea Martella, commentando i dati dell'inchiesta di Repubblica sulle denunce dei consumatori che hanno chiesto di usufruire delle norme sui mutui. «Basta vedere le testimonianze di tutti quei cittadini che in queste settimane hanno potuto constatare, direttamente con la loro banca, l'inefficacia della rinegoziazione dei mutui che consente un abbassamento delle rate ma a fronte di un aumento degli interessi e della durata del mutuo. Al contrario - prosegue Martella - la portabilità dei mutui, prevista dalle norme Bersani, prevede un effettivo risparmio per i cittadini che possono scegliere tra più offerte quella più conveniente con un effettivo risparmio».

«È quindi evidente che questo governo, con l'accordo sulla rinegoziazione, ha guardato gli interessi

di tutti tranne che quelli dei cittadini. Non è un caso - dice ancora Martella - che di fronte al decreto Bersani ci siano state molte resistenze, mentre di fronte alla soluzione Tremonti le banche abbiano aderito immediatamente». Nel bollettino dell'Abi, comunque, è tutto il comparto dei finanziamenti bancari che mostra tassi in crescita. Livelli record, infatti, arrivano anche dai tassi di interesse sui prestiti complessivi (oltre ai mutui anche i prestiti alle società non finanziarie), che ad agosto sono saliti al 6,43%, contro il 6,40% fatto segnare nel luglio scorso. Il tasso medio ponderato sul totale



Cartelli affissi in Piazzale Clodio a Roma

dei prestiti, spiega l'associazione bancaria, «ha risentito degli impulsi di politica monetaria della Bce», che a luglio ha portato i tassi di eurolandia al 4,25%, il livello massimo dall'agosto 2001, con un effetto negativo sui tassi dei mutui, che avevano mostrato un

timido segnale di flessione a marzo, tornando ai livelli del 2007. Sull'andamento dei tassi pesano però anche le condizioni del mercato interbancario, che nelle scadenze brevi (entro tre mesi) tra luglio e agosto ha manifestato in media un aumento di circa 1 pun-

to base. Ecco spiegato il livello record del 6,43%, 3 punti base al di sopra di quanto segnato il mese precedente e 55 al di sopra di agosto 2007. Già in occasione del record precedente, l'Abi aveva fatto notare che il tasso sui mutui (che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato dalla variazione della composizione fra le erogazioni a tasso fisso e variabile) è un valore nominale, che non tiene quindi conto del costo del denaro. Tale valore, se depurato dall'inflazione, mostra un miglioramento rispetto alla situazione del 2002: al netto dell'inflazione, ad agosto pari al 4,1%, il tasso reale sarebbe infatti ampiamente sotto il 2%, contro il 3% del 2002. Ma il rapporto è anche l'occasione per l'Abi di dire la sua sul salvataggio di Fannie Mae e Freddie Mac, le due agenzie statunitensi di mutui rinzionalizzate per evitare il fallimento. «Una scelta difficile, ma necessaria», la definisce, che eviterà ripercussioni sull'economia reale che avrebbero fatto balzare il tasso di disoccupazione oltre le due cifre».

MEDIOBANCA

Discussione aperta su nomi del Consiglio

Maratona di riunioni oggi in Mediobanca, in preparazione delle assemblee del 28 ottobre, che sono al centro dell'attenzione di manager e grandi soci, ma anche degli investitori istituzionali. I componenti del patto nelle ultime settimane hanno avuto modo di confrontarsi sulle candidature ma anche i grandi gestori iniziano a prepararsi all'appuntamento. Dei 22 posti del futuro cda, 5 sono assicurati ai manager che ora compongono il consiglio di gestione, mentre uno sarà riservato ai soci di minoranza. Attualmente i due posti in consiglio di sorveglianza loro riservati sono occupati da Luigi Zunino e da Francesco Denozza, proposto dal fondo Amber.

Piano casa, il governo ha tagliato 350 milioni di euro

Lo stanziamento pubblico è sceso da 500 a 150 milioni. Alleanza tra Ance, Legacoop, Confcooperative

di Bianca Di Giovanni

UN TETTO Dov'è il piano casa? Nonostante gli annunci finora ci sono solo le linee guida, varate con la manovra. Silvio Berlusconi aveva chiesto al paese di darsi

una mossa, per dare un tetto alle famiglie meno fortunate. Per la verità finora il suo governo ha solo cancellato quanto stanziato prima (500 milioni), ha ricominciato daccapo con una filosofia molto diversa da quella del suo predecessore e con uno stanziamento pubblico molto

inferiore (150 milioni). Le famiglie in difficoltà aspettano ancora. Di fronte al rischio immobilismo - che poi vuol dire anche rischio speculazione - si sono mosse Legacoop, Confcooperative e i costruttori dell'Ance. Le associazioni che raccolgono anche imprese di edilizia sociale hanno sottoscritto un'intesa «strategica» per accelerare sul fronte dell'edilizia sociale. «Vogliamo porci come interlocutori delle amministrazioni locali - spiega Luciano Caffini dell'Ance - Si tratta di un'iniziativa troppo importante per prescindere dai Comuni. E in ogni caso c'è bisogno di sgombrare il campo da possibili conflitti istituzionali». «Speria-

mo - ha aggiunto il Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti - che il Dpcm sul piano-casa sia pronto in tempi rapidi, già a settembre. Il premier ci ha detto che spera che il progetto decoli nel giro di un anno e mezzo: noi siamo unitariamente, come costruttori e cooperazione pronti ad accettare questa sfida e crediamo

Di fronte all'inerzia dell'esecutivo raggiunta un'intesa tra le imprese di edilizia sociale

si possa arrivare a realizzare fino a 100.000 alloggi». Come si arriva a quel numero partendo da uno stanziamento più basso di prima? Semplice, attivando tutte le leve finanziarie disponibili, con la partecipazione di Cassa depositi e prestiti, fondazioni bancarie, Stato e privati. Accanto al «tesoretto» a disposizione che, secondo stime dei costruttori, dovrebbe raggiungere il miliardo di euro (tra fondazioni bancarie, cofinanziamenti statali e risorse della Cassa depositi e prestiti), ci sarebbero oltre 2 miliardi di euro derivati da fondi statali e privati. «Con un totale di 3,3 miliardi di euro - ha ribadito Buzzetti - l'obiettivo delle centomila

unità può essere raggiunto». Il numero non è casuale: di fatto coincide con gli alloggi messi in vendita dagli enti previdenziali negli ultimi anni. Uno stock abitativo sottratto al mercato dell'affitto, che invece è in progressiva crescita. Ma quello dell'affitto è un mercato tutt'altro che facile: non tutte le zone

L'obiettivo è quello di raccogliere leve finanziarie per realizzare sino a 100mila alloggi

del paese hanno le stesse esigenze, non tutti gli inquilini sono uguali. Ci sono i giovani precari, gli immigrati, le famiglie sfrattate. Un universo complicato. per questo alla leva finanziaria c'è da aggiungere quella urbanistica «gestita» proprio dai Comuni. L'idea è di avviare un piano di nuove costruzioni in aree private, da destinare per il 40% all'affitto agevolato e per il resto al mercato libero, sempre però a quotazioni accessibili. «Met-tendo insieme mercato e social housing - spiega Caffini - siamo in grado di offrire abitazioni a un canone medio di 350 euro al mese. Quanto al prezzo contenuto per quelle in vendita, è impossibile fare una media».

Bertone, azione legale per «stanare» la signora Lilli

Agli azionisti la richiesta di rispondere per l'aggravamento del dissesto, dopo aver lasciato la società senza management

di Eugenio Giudice

Per piegare la resistenza di Lilli Bertone i commissari provano con le maniere forti. I tre professionisti nominati dal tribunale fallimentare di Torino il professor Stefano Ambrosini, l'ingegner Antonio Bene e l'avvocato Vincenzo Nicastro hanno annunciato che avvieranno entro il prossimo mese un'azione per l'estensione dell'amministrazione straordinaria, già operativa per le Carrozzerie, anche alla holding Bertone così da poter disporre e poter vendere anche il marchio e i terreni della Bertone. La massima parte delle manife-

stazioni di interesse giunte finora, le cinesi Hong Kong Tahie e Genertech, quelle dei russi della Tagaz, azienda che ha il quartier generale a Rostov e produce per conto della coreana Hyundai, un gruppo indiano non meglio precisato, e sembra nuovamente l'italiano Gian Mario Rossignolo, hanno interesse al pacchetto completo. Soltanto la cordata spagnola che avrebbe dietro la britannica Lotus potrebbe fare a meno del marchio, almeno in un primo momento. Ma Lilli, vedova di Nuccio che della Carrozzeria era stato l'anima, nuovamente ha detto no. Anzi, si sa-

rebbe detta pronta a un concordato per ripianare i debiti (20 milioni, in massima parte il tfr dei 1200 dipendenti) e rilevare i macchinari. Come? Con l'intervento di un fondo, il Patron Capital. Peccato che uno dei responsabili italiani del fondo, Luigi Capuano abbia già detto,

Interesse manifestato da cinesi, russi e spagnoli: la vedova del carrozziere continua a dire «no»

tempo fa, che la cosa è molto difficile. Insomma una minestra riscaldata, che appunto non ha convinto i commissari: «Non esiste un fondo disposto a intervenire - dice Ambrosini - ma soprattutto si tratta di una operazione da verificare anche come piano industriale e che deve avere il consenso dei sindacati». Ma il tempo stringe. I commissari hanno liquidità fino a dicembre, gli operai hanno la cassa integrazione garantita fino all'8 febbraio. Poi calerà il sipario. Per questo motivo, per cercare di stanare una volta per tutte la signora Lilli i commissari stanno preparando anche un'azio-

ne di responsabilità, redatta nientemeno che dallo studio Bonelli, lo stesso che ha preparato l'offerta Cai per Alitalia. Chiedono agli amministratori delle Carrozzerie, vale a dire gli azionisti, di rispondere dell'aggravamento del dissesto, per aver provocato un aumento dell'indebitamento dopo aver lasciato la società senza management, in altre parole senza redditi. L'azione di responsabilità che sarà esercitata anche contro l'azionista di controllo, la Holding Bertone spa. In tutto chiederanno fino a 44 milioni di euro. Più del valore del marchio e del terreno.

COMUNE DI MIRANDOLA Provincia di Modena

ACQUISTO DI UN IMMOBILE DA DESTINARE A NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CROCE BLU

Il Dirigente del Settore 4° - Lavori Pubblici e Patrimonio - in esecuzione della determinazione n. 547 del 26/08/2008, esecutiva, rende noto che l'Amministrazione Comunale intende acquistare un immobile posto nel capoluogo da destinare a nuova sede dell'associazione di Volontariato Croce Blu, in base alla modalità ed ai criteri previsti dal bando prot. n. 13899 del 04/09/2008, ed avente le seguenti caratteristiche minime: - n. 2 sale da mq. 40,00 - n. 1 cucina da mq. 25,03 - n. 5 uffici da mq. 15,00; - n. 1 corpo bagni con n. 4 servizi di cui uno per disabili, con n. 4 docce, spogliatoi maschili e femminili, disimpegni ec.; - n. 2 magazzini di cui uno di mq. 50 e l'altro di mq. 20; - n. 1 archivio di mq. 15,00; - n. 1 ingresso, con sala di attesa e corridoio di collegamento ai vari spazi presenti nel fabbricato; - n. 1 pertinenza accessoria esclusiva coperta non inferiore di mq. 200 con destinazione d'uso "autorimessa/magazzino" al prezzo massimo di euro 460.000,00 oltre oneri fiscali di legge. Gli interessati potranno far pervenire a questo Comune - P.zza Costituente n° 1 - Ufficio Protocollo Generale - Entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 1 ottobre 2008, per mezzo del servizio postale raccomandato di Stato o consegnato a mano la propria offerta di vendita da redigersi in conformità alle indicazioni previste nell'avviso di gara. L'avviso di selezione pubblica e il fac-simile di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000. Il capitolato tecnico e la bozza di preliminare di compravendita, sono disponibili presso l'Ufficio Patrimonio - via Francesco Montanari, 7, nelle giornate di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9,30 alle ore 12,30. Il presente avviso in forma integrale è anche pubblicato sul sito internet del Comune al seguente indirizzo www.comune.mirandola.mo.it.

Prot. n. 13899

Mirandola, 04/09/2008

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppina Mazzarella)